



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 154 del 20/01/2023

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 131 del 20/01/2023

Direzione: V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Servizio: CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI

Ufficio: Controllo ed Autorizzazioni

OGGETTO: Ditta “RUBINO S.r.l.” – Rettifica ed integrazione della D.D. n. 1033 del 14/11/2019, di iscrizione al n. 02/15 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 e di Recupero/Riutilizzo R3 (All. C Parte IV D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (All. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME).

IL DIRIGENTE

- VISTO** il D.lgs. n. 152 del 03.04.2006, ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il D.lgs. n. 4 del 16.01.2008, recante “...disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152...”, che ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare all'allegato IV Parte II del D.lgs n. 152/06, inerente i “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano”, in cui, al punto 7 (Progetti di infrastrutture), alla voce “z.b”, non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati “gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto”;
- VISTO** il D.lgs. n. 205 del 03 dicembre 2010 di recepimento della direttiva 2008/98/CE, recante modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006;
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D.lgs. n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D.lgs. n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTA	la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
VISTO	il D.M.A. n. 186 del 5 aprile 2006, che modifica il sopra citato D.M.A. 05/02/1998;
VISTO	il D.M.A. n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
VISTO	il D.M.A. n. 145 del 1° aprile 1998, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
VISTO	il D.M.A. n. 148 del 1° aprile 1998, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06;
VISTA	la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
VISTO	il D.lgs. n. 151/2005 e ss.mm.ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E., nonché allo smaltimento dei rifiuti;
VISTA	la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
VISTA	La D.D. n. 1033 del 14.11.2019 di iscrizione al n. 01/15 del Registro Provinciale dei Recuperatori Rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.lgs. 152/06, per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 e di Recupero/Riutilizzo R3 (All. C Parte IV D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (All. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME);
VISTA	la D.D. N. 868 del 08.08.2022, di rettifica ed integrazione della D.D. N. 1033 del 14/11/2019, per la correzione di alcuni errori e l'integrazione rispetto a quanto in essa autorizzato per l'utilizzo di un nuovo trituratore per materie plastiche, facente parte integrante dell'A.U.A. n. 30/22 adottata con D.D. n. 903 del 26.08.2022;
VISTA	la richiesta di modifica non sostanziale dell'A.U.A. n. 30/2022, sopra citata, attività R13 – R3, inviata dal Comune di Castell'Umberto (ME), acquisita al protocollo in entrata di questa Città Metropolitana in data 26/10/2022 al n. 34837/22, avente per oggetto l'introduzione di nuove voci di rifiuti e la loro ridistribuzione interna nel rispetto delle quantità massime autorizzabili e di quelle già autorizzate;
VISTO	che la richiesta della Ditta è stata ritualmente proposta, nel rispetto delle procedure previste dalle leggi vigenti in materia di recupero di rifiuti di che trattasi;
CONSIDERATO	che la ditta è in regola con i versamenti di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori per l'anno 2022 per l'attività di Messa in Riserva R13 e di Recupero R3;
VISTA	l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
VISTA	la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTA	il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;
RITENUTO	di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
CONSIDERATO	che lo stesso è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti;

EMETTERE

nuovo provvedimento relativo alla ditta "Rubino S.r.l." per l'esercizio dell'attività di R13 (autonoma e a servizio R3) e di Recupero/Riutilizzo R3 (All. C Parte IV D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (All. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME), i cui dati sono i seguenti:

- Codice Fiscale e Partita IVA: 02794660833;
- Sede legale: Castell'Umberto (ME) Via Mazzini, 13;
- Sede impianto: Castell'Umberto (ME) Contrada Morello;
- Legale Rappresentante: Rubino Salvatore, nato a Tortorici (ME) il 28/10/1968 ed ivi residente in Contrada Potame 130/A - Codice Fiscale RBNSVT68R28L308J;
- Camera di Commercio di Messina: iscritta al nr. R.E.A. 193207;
- Posizione INAIL Milazzo n. 14487668;
- Posizione INPS Messina n. 4808450081;
- Codice Attività Economica: 43.21.02;
- Responsabile Tecnico: Rubino Salvatore, nato a Tortorici (ME) il 28/10/1968 ed ivi residente in Contrada Potame 130/A - Codice Fiscale RBNSVT68R28L308J;

AUTORIZZARE

l'attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di Recupero/Riutilizzo R3 (all. C Parte IV D.lgs. n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (All. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME), come riportato nelle sottostanti tabelle:

R13 ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA

V O C E	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	R13 autonoma Q.tà/annua tonnellate	R13 a serv. R3 Q.tà/annua tonnellate
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101][150105][150106] [200101]	5000	1000
1.2	Scarti di pannolini e assorbenti	[150203]	500	===
2.1	Rifiuti imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112][150107] [160120] [170202][191205][200102]	11410	===
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e cascami di lavorazione	[120102][120101][100210] [160117][150104][170405] [190118][190102][200140] [191202][100299][120199]	5000	===
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, cascami di lavorazione	[110599][110501][150104] [200140][191003][120103] [120104][170401][191002] [170402][170403][170404] [170406][170407][100899] [120199]	5000	===
3.10	Pile all'ossido di argento esauste	[160605][200134]	10	
5.16	Rifiuti di apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	[110114][110206][110299] [160214][160216][200136]	500	===
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze	[160214][160216] [200136]	1500	===
6.1	Rifiuti di plastica	[020104][150102][170203] [191204] [200139]	1500	800

6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213][120105][160119] [160216][160306][170203]	3500	===
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213][120105][160119]	100	===
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102] [170103][170107][170802] [170904] [200301]	24830	===
7.6	Rifiuti di conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302][200301]	1500	===
7.29	Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	[170604]	20	===
7.30	Sabbia e conchiglie che residuano dalla vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili	[170506][200303]	150	===
7.31 bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo	[170504]	50000	===
8.4	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	[040221][040222][040209] [160122][200110][200111]	900	===
8.9	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo	[191208][200110][200111]	450	===
9.1	Rifiuti di scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101][030105][150103] [030199][170201][200138] [191207][200301]	1500	===
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili ed altri scarti di gomma	[160103]	4250	===
11.11	Oli esausti vegetali ed animali	[020304][200125]	800	===
13.20	Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi.	[080318][160216]	80	===
14.1	Rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata	[190501] [191212]	5000	===
16.1 lett. a)	Rifiuti di frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente	[200108] [200302]	4600	===
16.1 lett. l)	Rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde	[200201]	1000	===

per una quantità complessiva annuale pari a **t 130.900** di cui:

a) **t 129.100** per l'attività di messa in riserva autonoma prevista alla classe II del D.M.A. n. 350/98;

b) **t 1.800** per l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'attività di recupero R3.

R3 RECUPERO/RIUTILIZZO DI SOSTANZE ORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101][150105][150106][200101]	1000
6.1	Rifiuti di plastica	[020104][150102][170203][191204] [200139]	800

per una quantità complessiva annuale pari a t 1.800 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.

CONFERMARE	che l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., riportati nelle soprastanti tabelle, debba avvenire nell'impianto sito in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME), censito nelle particelle nn. 386-1286-1632-1637-1639-1644 del foglio di mappa n. 4 del suddetto comune, ricadenti in zona del tipo "D" insediamenti artigianali non nocivi", secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "Rubino S.r.l." agli atti di questo Ufficio e le condizioni riportate nelle soprastanti tabelle;
CONFERMARE	le stesse condizioni operative di cui alle D.D. n. 1033 del 14/11/2019 e n. 868 del 08/08/2022, per l'esercizio dell'attività di R13 (autonoma e a servizio R3) e di Recupero/Riutilizzo R3 (All. C Parte IV D.lgs. n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME);
PRESCRIVERE	che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Castell'Umberto (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;
DISPORRE	1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato negli allegati 1,2,3,4 e 5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii. In particolare: a) il deposito di messa in riserva R13 previsto in cumuli deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle relative tipologie di appartenenza, secondo le modalità di cui all'allegato 5 del D.M.A. n. 186/06; b) il deposito di messa in riserva R13 previsto in cassoni scarrabili grandi e altri contenitori di varie dimensioni dotati di idonei sistemi di copertura, deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle relative tipologie di appartenenza, secondo le modalità di cui all'allegato 5 punto 5 del D.M.A. n. 186/06; c) i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti compostabili di cui alla voce 16.1 lett. a) all. 1 D.M.A. n. 186/06 devono essere a tenuta stagna per il contenimento di emissioni odorigene tipici dei rifiuti biodegradabili e dotati di idonei sistemi di raccolta di liquidi prodotti dagli stessi rifiuti e/o durante le operazioni di movimentazione dei medesimi; tale frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene; d) i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentata del 10 % e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento (punto 4 all. 5 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.); 2) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare; 3) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti nei termini di legge, ai sensi dell'art. 3 c. 3 del D.M.A. N. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 c. 1 lett. a) del T.U.A.; 4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

DISPORRE	che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto(ME);
DISPORRE	che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di recupero R3, fatti salvi <i>"ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali"</i>, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D.lgs. n. 152/06", avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate: 1) D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.: a) <u>parte terza</u>, "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"; b) <u>parte quarta</u>, "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente; c) <u>parte V</u>, "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni; 2) disposizioni di cui al D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto; 3) D.lgs. n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; 4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii., "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ..."; 6) disposizioni di cui all'articolo 157 del D. Lgs n. 230/95 del 17/03/1995 e ss.mm.ii., afferente la "sorveglianza radiometrica su materiali e rottami";
DISPORRE	che, per l'inosservanza da parte della Ditta delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà: a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate; b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.lgs. n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
DARE ATTO	che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;
DARE ATTO	di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;
DISPORRE	che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che, oltre ai casi in cui è prevista la revoca *ope legis*, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DISPORRE la trasmissione della presente Determina al Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio Rilascio A.U.A. di questa Direzione Ambiente, e che la stessa costituisce parte integrante per il rilascio della richiesta modifica dell'A.U.A.;

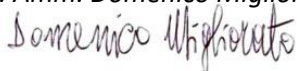
DARE ATTO che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;

AVVERSO alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina, 19/01/2022

Il Resp. Ufficio Controlli e Autorizzazioni

Istr. Amm. Domenico Migliorato



Il Responsabile *ad interim* del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto

*Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, c. 1 bis, D.Lgs. 165/2001
(D.D. n. 56 del 13/01/2013)*

FIRMATO DIGITALMENTE

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Data firma digitale

Il Responsabile *ad interim* del Servizio

Dott. Cosimo Cammaroto

*Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, c. 1 bis, D.Lgs. 165/2001
(D.D. n. 56 del 13/01/2013)*

FIRMATO DIGITALMENTE